

Zeitschrift: Pionier : Zeitschrift für die Übermittlungstruppen
Band: 6 (1933)
Heft: 10

Artikel: La Telegrafia nell'esercito Italiano
Autor: Nessi
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-563123>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.10.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Um unsern Stationen dringende und interessante Nachrichten über Versuche auf direktestem Wege zukommen zu lassen, haben wir den USKA-Rundspruch ins Leben gerufen. Dank dem wohlwollenden Entgegenkommen der OTD ist es den beiden beauftragten Stationen HB 9 H in Wil und HB 9 V in Genf gestattet, jeweils Freitag 1900 den offiziellen USKA-Rundspruch auf 84 m durchzugeben.

Mit der geschilderten Arbeit ist das Tätigkeitsgebiet der Schweizer Kurzwellenamateure noch lange nicht erschöpft. Besonders unsere extremen Wellenbänder — das 5 m Band sowie das 160 m Band — sind für uns von grossem Interesse. Wir werden uns in einem späteren Artikel erlauben, über die weiteren Erfolge und Erfahrungen zu berichten.

Basel, im Juni 1933.

La Telegrafia nell'esercito Italiano

Oblt. *Pl. Nessi*, Ftg. Of. Tg. Kp. 15, Lugano.

Se la telefonia invadente, nonchè il cessato reclutamento di telegrafisti da parte della nostra Amministrazione, abbiano paralizzato completamente qualsiasi attività in questo ramo presso le nostre Compagnie di telegrafisti, non è men vero che l'importanza del telegrafo, per un esercito in guerra, rimane nella sua piena integrità.

A questa eventualità anche noi dobbiamo pensare!

Quanto valore si annette poi, a questo servizio, da parte degli Stati maggiori delle grandi potenze, balza evidente dal «Manuale teorico pratico per gli ufficiali del genio sui mezzi di trasmissione», destinato agli ufficiali italiani, ed edito dal Ministero della guerra.

È una piccola, preziosa enciclopedia teorico-pratica.

Essa tratta, innanzi tutto, gli elementi della telegrafia ed enuncia tutti gli apparecchi previsti per l'esercito italiano. Dal Morse, semplice e duplex, all'Hughes ed al Wheatstone, dal Baudot al Rowland, arriviamo al Siemens ed al Telescrivente. Non manca che il Lorenz per completare la serie!

La struttura, nonchè il funzionamento di ogni singolo apparecchio vi è trattato succintamente, ma con chiarezza.

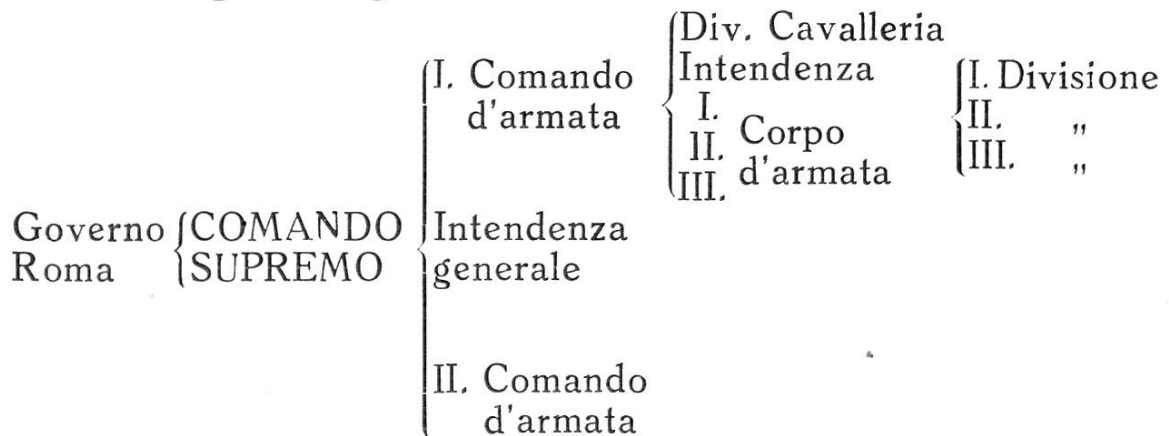
Anche i generatori di corrente quali pile, accumulatori, dinamo, nonchè gli organi sussidiari ad ogni installazione, sono passati in rassegna.

La rete telegrafica italiana è composta da:

- a) linee permanenti,
- b) linee semipermanenti,
- c) linee eventuali pesanti,
- d) linee eventuali volanti.

Le linee permanenti e semipermanenti sono formate colla rete statale, mentre che le pesanti e volanti sono composte da cavo e filo di combattimento. Le prime servono, in massima, a mettere in comunicazione il Comando supremo coi Comandi d'armata e questi fra di loro. Le linee semipermanenti servono invece a collegare i Comandi d'armata coi Comandi di Corpo d'armata e rispettivi servizi aggregati. Altrettanto dicasi per la Divisione di cavalleria. Le eventuali pesanti e volanti sono riservate ai collegamenti fra il Corpo d'armata e la Divisione e quest'ultime fra di loro.

Schematicamente la rete telegrafica militare italiana presenta la seguente figurazione:



I rispettivi Comandi, qui sopra elencati, sono inoltre collegati fra di loro.

Al Comando di Divisione cessa la rete telegrafica.

Tutte le linee sono previste doppie, sia per ragione di traf-

fico, sia anche per assicurare le comunicazioni contro eventuali interruzioni da parte del nemico.

La scelta degli apparecchi è subordinata al compito da assolvere. Così per le relazioni: Governo Centrale—Comando Supremo, sono previsti Baudot e Wheatstone. Fra il Comando Supremo ed i Comandi d'armata: Morse e Hughes.

Circa l'ubicazione degli uffici telegrafici militari, nessuna regola fissa fa stato. Basta che essi siano difficilmente reperibili dal servizio aero nemico e che i locali corrispondano alle esigenze del traffico.

Per l'introduzione delle linee aeree valgono i medesimi principi da noi adottati in Svizzera. Le stesse, a mezzo di feritoie o finestre, vengono fissate ad assicelle alle quali si potranno, volta a volta, applicare degli isolatori. Sono comunque sempre previsti i protettori contro le scariche atmosferiche.

Per finire diremo che l'ufficio telegrafico del Comando Supremo italiano, il quale durante la guerra fu per lungo tempo a Udine, era equipaggiato con Morse e Hughes per le relazioni coi Comandi d'armata e coll'intendenza generale; con un Wheatstone e una Baudot quadrupla col Governo di Roma.

Brevemente abbiamo accennato all'organizzazione dei servizi telegrafici presso l'Esercito italiano; speriamo prossimamente di poter fare altrettanto per il servizio telefonico.

Beförderungen

Im W.-K. der Funker-Kp. 1 wurden zu *Wachtmeistern* befördert die Korporale: Schenker L., Studer J., Müller E., Christen O., Thomet W., Koch R. Zu *Gefreiten* wurden ernannt die Pioniere: Rubi E., Antille A., Eggimann E., Roth H., Weber P., Jäggi F., Mani M., Tr.-Soldat Aebi A. Mit dem *Pionier-Stern* wurden ausgezeichnet: Gefr. Erni A., Perret L., Pi. von Steiger A., Gefr. Rüfenacht W., Pi. Tanner E., Gefr. Kambli W., Pi. Glardon J., Léchaire A., Bolliger A., Laubscher F., Leist E., Ammann A., Secrétan M., Berghof W., Dürig F., Leuzinger O., Maag H., Hettich W., Strässler K.

Im W.-K. der Funker-Kp. 3 wurden zu *Wachtmeistern* befördert die Korporale: Kessler E., Kuhn Theo. Zu *Gefreiten* wurden ernannt die Pioniere: Egg G., Gyger A., Nufer M., Riegger K., Göhring W., Meier A., Zehnder Paul.